

Festival Gad, un'annata "doc"

Presentato il programma della 72ª edizione. Il via dal 15 ottobre



PRESENTAZIONE

Sopra, il logo della storica manifestazione.

Di fianco, da sinistra, Porcheddu, Vimini, Biancani, Della Chiara, Paccapelo, Corliano, Pagliaroni



- PESARO -

IL FESTIVAL Nazionale d'Arte Drammatica, giunto alla 72ª edizione, si terrà nei teatri Rossini e Sperimentale di Pesaro dal 15 ottobre al 17 novembre 2019. «Quest'anno abbiamo ricevuto 130 domande di partecipazione, provenienti da tutte le regioni, un record – racconta il presidente Giovanni Paccapelo –, il precedente era 108. Un segnale forte di quanto sia apprezzato il nostro lavoro in tutta Italia».

A QUESTO proposito il vice sindaco e assessore alla Bellezza Daniele Vimini sottolinea: «Questo grande numero di partecipanti denota che il Gad è in salute, inoltre la scelta di lavorare su un concorso di drammaturgia italiana contemporanea, il premio Conti appunto, è la garanzia per un futuro rinnovamento del festival». Che la kermesse sia di alta qualità lo conferma anche Andrea Bianca-

ni, consigliere regionale: «Da anni lavoriamo come Regione per sostenere il festival come merita. Insieme è nata l'idea di istituire il premio Conti che quest'anno vanta la sua prima edizione».

ALTRA novità di quest'anno è l'aumento degli spettacoli in concorso, non più otto, ma nove: «C'era tanta qualità, è stato difficile selezionare le opere – spiega il direttore artistico Cristian Della Chiara –. E' nato un cartellone che ha come tema la riflessione, introspezione, la famiglia e lo sguardo al femminile». Gli spettacoli che comporranno il programma sono: *Umanità* del Teatrovillaggio indipendente di Settimo Torinese, definito da Della Chiara «necessario, visto il tema dei migranti. La compagnia è stata a Lampedusa sul campo»; *Una volta nella vita* del gruppo Quanta brava gente di Grottaglie che il direttore artistico presenta come

«divertente e grottesco, un dialogo tra defunti». Il terzo allestimento è un debutto di una compagnia del territorio, l'unica in concorso quest'anno, *Contesa d'amore: lei, la sua ombra e l'uomo seduto* portato in scena da Animafemina di Fano con Frida Neri. Poi sarà proposto

RICEVUTE 130 DOMANDE
In cartellone ci saranno nove spettacoli. La qualità aumenta di anno in anno

Napoli! Notturmo del Teatro Dell'Ovo forte di una regia, quella dell'esperto Raffaele Patti. E' la volta anche di un testo classico e complicato *End Game* di Samuel Beckett, prodotto da Oneiros Teatro di Cinisello Balsamo.

TRA I TITOLI in lizza anche *Tu danzavi per me* dei Cattivi di Cuore di Imperia. «Dove si raccontano vicende torbide – avverte

Della Chiara –, ci saranno ombre terribili in scena». Nella rosa dei selezionati anche un monologo *La cenerentola maritata* di Tuttinsieme di Corridonia. «Vedremo una cenerentola disincantata e una bella prova attoriale», annuncia il direttore artistico.

L'OTTAVO spettacolo è *Toc Toc* di Teatro Maskere. «Divertente lavoro che si sviluppa in una anticamera di neuropsichiatria, con colpo di scena finale». L'ultima rappresentazione è *Bon Mariage* del Teatro Impiria di Verona «dove protagonista è ancora una volta la coppia uomo e donna, in una scenografia molto curata», chiude Cristian Della Chiara. I due spettacoli fuori concorso sono *Los 4 core* di Theatre Degart di Giardini Naxos e *La guerra delle tre melarance* di Le Schegge di Somma Lombardo che sperimenta linguaggi nuovi.

Info. www.festivalgadpesaro.it

Beatrice Terenzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Il Premio
"Antonio Conti"
alla drammaturgia
Giorgia Brusco

- PESARO -

«**IL RACCOLTO**» di Giorgia Brusco è il vincitore della prima edizione del concorso "Antonio Conti" sulla drammaturgia italiana contemporanea, la novità di quest'anno del Festival Nazionale d'Arte Drammatica. Al secondo posto *Fritz und thea, auf wiedersehen* di Maury Incen, terza piazza per *Caravaggio perduto* di Giancarlo Loffarelli. C'è anche la menzione speciale per un'altra opera pervenuta, *L'essere animale* di Riccardo Pisani. La giuria del concorso è composta dai lettori del Circolo di lettura sulla drammaturgia italiana contemporanea, attivo da un decennio all'interno dell'associazione Amici della prosa e diretto da Francesco Corliano.

LA GIURIA è stata presieduta dal critico teatrale Andrea Porcheddu e dal direttore artistico del Centro Teatrale Universitario "Cesare Questa" dell'Ateneo di Urbino Michele Pagliaroni. Sono pervenuti 24 testi, venti autori maschili e quattro autrici, da 11 regioni italiane. «Oltre al premio in denaro per i tre vincitori – spiega Michele Pagliaroni – il primo avrà la possibilità di vedere rappresentato da un Cut di un ateneo italiano il suo lavoro in teatro entro un anno, quindi durante la 73ª edizione del Gad. Inoltre l'idea è di farlo dirigere da un regista professionista. Il sogno per chiunque muova i primi passi nel mondo del teatro».

b. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA